

Chris Grabenstein

# FUGA DALLA BIBLIOTECA

DI  
Mr. Lemoncello



Rizzoli



FUGA DALLA  
BIBLIOTECA  
DI  
*Mr. Lemoncello*

Traduzione di  
**Maria Concetta Scotto di Santillo**



Rizzoli

Titolo originale: ESCAPE FROM MR. LEMONCELLO'S LIBRARY

© 2013 Chris Grabenstein

Pubblicato per la prima volta negli Stati Uniti nel 2013  
da Random House Children's Books

© 2016 Rizzoli/RCS Libri S.p.A., Milano  
I edizione Narrativa Rizzoli aprile 2016

Pubblicato in accordo con  
Random House Children's Books,  
una divisione di Penguin Random House LLC, New York

ISBN 978-88-17-08677-6

Realizzazione editoriale: Librofficina, Roma

*Per la compianta Jeanette P. Meyers  
e tutti gli altri bibliotecari che ci aiutano a trovare  
quello che cerchiamo*







Ecco come Kyle Keeley finì in punizione per una settimana.

Innanzitutto prese una scorciatoia attraverso il cespuglio di rose preferito di sua madre.

Okay, certo, le spine pungevano, ma farsi strada tra i rovi e calpestare qualche petunia gli aveva fatto guadagnare ben cinque secondi su Mike, il fratello maggiore.

Sia Kyle che il fratellone sapevano bene dove trovare ciò che gli serviva per vincere: dentro casa!

Kyle aveva già recuperato la pigna per completare la fase “fuori casa”. Ed era piuttosto sicuro che Mike si fosse già procurato il “fiore giallo”. In fin dei conti era giugno, i denti di leone si trovavano ovunque.

«Arrenditi, Kyle!» urlò Mike, mentre i due si precipitavano lungo il vialetto di casa. «Non hai speranze.»

Mike superò Kyle con uno slancio e puntò la porta d'ingresso, polverizzando il momentaneo vantaggio di Kyle.

*Ovvio che lo avrebbe fatto.*

Il diciassettenne Mike Keeley era uno sportivo di prima categoria, la star del liceo. Football, basket, baseball. Se c'era una palla di mezzo, Mike spaccava.

Kyle, che di anni ne aveva dodici, non era una star in niente.

L'altro fratello di Kyle, Curtis, che aveva quindici anni, era ancora intrappolato nel cortile dei vicini, alle prese con il loro cane. Curtis era il Keeley più sveglio. Ma per il *suo* turno "fuori" aveva pescato la carta più sfortunata, quella del Giocattolo-del-Cane-del-Tuo-Vicino. Pescare una carta "cane" era come beccarsi Salta un Turno.

Quanto al perché i tre fratelli Keeley si trovavano a scorrazzare per il quartiere una domenica pomeriggio, correndo come schegge impazzite a raccogliere gli oggetti più assurdi, be', quello era colpa della mamma.

Era stata lei a dire: «Se vi annoiate tanto, fate un gioco da tavolo!».

Così Kyle era andato nel seminterrato e ave-

va scovato il suo preferito di sempre: la Caccia al tesoro dentro-fuori di Mr Lemoncello, il più grande ideatore di giochi esistente. Kyle e i suoi fratelli ci avevano giocato a non finire quando erano più piccoli; la signora Keeley aveva perfino scritto all'azienda di Mr Lemoncello per chiedere un mazzo di carte con indizi aggiornati. Le nuove carte elencavano gli oggetti più strampalati da trovare, come "un paio di mutandoni di lana", "un piatto sporco", "una buccia di banana marcia".

(Alla fine del gioco i perdenti dovevano rimettere ogni cosa nello stesso identico punto in cui l'avevano trovata. Era una regola ufficiale, stampata sul retro del coperchio della scatola, e faceva sì che vincere fosse ancora più importante!)

Mentre Curtis si era arenato dai vicini nel tentativo di convincere il loro dobermann, Twinky, a privarsi del suo pupazzetto preferito, Kyle e Mike stavano entrambi cercando gli stessi due oggetti, perché nella fase finale a tutti i giocatori veniva data la stessa carta Indovinello.

L'indovinello di quel giorno era stato fin troppo facile da risolvere, anche se era una carta che Kyle non aveva mai visto prima.

"Trova due monete del 1982 che insieme ammontino a trenta centesimi e di cui una non sia un nichelino."

*Elementare.* La risposta era un quarto di dollaro e un nichelino, dato che l'indovinello diceva che solo "una" delle due monete non poteva essere un nichelino.

Perciò per vincere Kyle doveva trovare un quarto di dollaro del 1982 e un nichelino del 1982.

Facile.

Il padre teneva un vecchio boccale da sidro pieno di spiccioli nella sua officina casalinga nel seminterrato.

Ecco perché Kyle e Mike stavano facendo a gara per arrivare primi laggiù.

Mike sfrecciò in casa dalla porta d'ingresso.

Kyle sogghignò.

Adorava competere con i fratelli. Essendo il più piccolo, quella era l'unica possibilità di batterli in modo leale. I giochi da tavolo livellavano il campo. Certo, un buon lancio di dadi, una pesca fortunata delle carte e un po' di astuzia aiutavano, ma se le cose giravano nel modo giusto e ci mettevi tutto te stesso, potevi farcela come chiunque altro.

E quel giorno più che mai, dal momento che Mike aveva perso il vantaggio acquisito scegliendo la via tradizionale per il seminterrato. Aveva imboccato la porta d'ingresso per poi precipitarsi sulle scale e scendere nell'officina del padre.

Kyle, invece, avrebbe preso una scorciatoia.

Scavalcò con un balzo una siepe squadrata e con un calcio aprì la finestrella al livello del suolo. Udì uno schianto quando la scarpa da tennis impattò sul vetro, ma non poteva pensarci in quel momento. Doveva battere il fratello.

Strisciò nel piccolo varco, si lasciò cadere a terra e cercò a tentoni sul tavolo da lavoro finché non trovò la brocca; rovesciò le monete e iniziò a cercare con scrupolo tra i penny, i nichelini, i dieci centesimi e i quarti di dollaro.

*Evvai!*

Trovò subito un nichelino del 1982. Lo infilò nel taschino della camicia e si concentrò sui quarti, buttando per terra le monete da uno, cinque e dieci centesimi. 2010. 2003. 1986.

«Forza, forza» mormorò.

La porta del seminterrato si spalancò di colpo.

«Ma che...?» Mike rimase di stucco nel vedere che Kyle era arrivato alla brocca degli spiccioli prima di lui.

Mike si era appena messo in ginocchio per cercare le sue monete quando Kyle urlò: «Trovata!» e tirò fuori dal mucchio un quarto di dollaro del 1982.

«E il nichelino?» domandò Mike.

Kyle lo tirò fuori dal taschino.

«Sei passato dalla finestra?» domandò una voce dall'esterno.